

22 ottobre 2022 11:44

Tre argomenti per cui Just Stop Oil ha avuto ragione nel prendere di mira i girasoli di Van Gogh

di [Redazione](#)



Ondate di polemiche sono scoppiate di recente quando gli attivisti di Just Stop Oil hanno lanciato zuppa di pomodoro sui girasoli di Van Gogh alla National Gallery di Londra. Sebbene il dipinto fosse dietro un vetro per evitare il danneggiamento, i politici si sono affrettati a condannare il loro vandalismo "in cerca di attenzione" mentre i commentatori dei media hanno proclamato che l'atto aveva loro fatto perdere la nobiltà della causa.

È forse con un tempismo poetico che ho appena iniziato un progetto che è [una storia orale dei movimenti ambientalisti nel Regno Unito](#). L'obiettivo è contribuire a una maggiore comprensione e a una più ampia consapevolezza da parte del pubblico della varietà di modalità di impegno con le questioni ambientali.

Questa tattica è stata sicuramente un atto provocatorio e il lavoro di Van Gogh è senza dubbio una delle opere d'arte più importanti dei tempi moderni. Tuttavia, molti di questi commenti sulle azioni di Just Stop Oil semplicemente non reggono.

Le principali critiche all'acrobazia degli attivisti sono che disamora le persone che sono in sintonia con la causa climatica attaccando un'opera d'arte molto amata e importante. Che sa di attivismo della classe media ed è eccessivamente performativo. E, infine, che ha richiesto una "spiegazione", cosa che se devi fare, stai perdendo.

Sebbene ci sia del vero in queste critiche, non le condiviro.

Piuttosto che addentrarci ulteriormente nel pantano del dibattito sui social media, ecco una ripartizione dei tre argomenti e delle spiegazioni del perché **penso che questo tipo di attivismo provocatorio meriti il ??nostro incrollabile sostegno.**

1. L'arte è un'estensione del potere aziendale

Prima di tutto, i musei e le gallerie d'arte sono stati a lungo utilizzati dalle compagnie di combustibili fossili ai fini dell'artwashing, il processo eticamente accettabile di finanziare l'arte e la cultura per appianare le loro pratiche aziendali molto non etiche. Alcune delle istituzioni più coscienziose (compresa la National Gallery) hanno tagliato i legami con qualsiasi sponsorizzazione da parte delle compagnie petrolifere, ma altre hanno raddoppiato.

L'arte stessa, attraverso le reti del commercio globale, dell'elusione fiscale e della creazione di porti franchi (enormi complessi murati in cui l'arte è conservata lontano da occhi indiscreti e esattori delle tasse), è diventata totalmente

intrecciata con il capitalismo globale delle società e dei combustibili fossili. Le corporazioni investono denaro nelle istituzioni artistiche e nelle stesse opere d'arte perché acquistino validità agli occhi del pubblico. L'arte diventa uno scudo per le loro pratiche più nefaste di distruzione del pianeta.

Ma l'arte non dovrebbe mai essere considerata al di sopra, o separata dal contenuto capitalista dietro di essa. Milioni di preziose opere d'arte sono ora sotto la competenza del potere aziendale e sono diventate finestre – belle finestre senza dubbio, ma pur sempre finestre – sulle pratiche losche del capitale globale e dell'elusione fiscale internazionale. Per quanto sia a volte difficile da digerire, le opere d'arte, in questo modo, diventano estensioni del potere aziendale e quindi sono obiettivi legittimi dell'attivismo per il clima.

2. Combattere l'oppressione di classe e il cambiamento climatico è la stessa cosa

La seconda critica, spesso proveniente da sinistra, accusa l'attivismo per il clima di essere intrinsecamente classe media. I gruppi, sostengono, sono popolati da bianchi e il "disordine" che creano (che sia con la zuppa sui dipinti o il latte sui pavimenti dei supermercati) viene spesso risolto dal personale delle pulizie della classe operaia.

C'è del vero in queste argomentazioni, che spesso mancano nella giustificazione di queste pratiche attiviste. Tuttavia, adottando un approccio più olistico, la giustizia sociale ed economica è un pilastro fondamentale della giustizia climatica: non puoi avere l'una senza l'altra. Gli attivisti di Just Stop Oil che hanno deturpato il Van Gogh hanno riconosciuto in parte questi argomenti quando hanno affermato che molte persone "non possono permettersi nemmeno di comprare e riscaldare la zuppa a causa della crisi energetica".

"Risolvere" la crisi climatica richiede un cambiamento totale del sistema. Come hanno costantemente affermato Greta Thunberg e altre voci di spicco. Il capitalismo non risolverà il problema, lo peggiorerà solo. Il capitalismo ha come motore principale l'oppressione della classe operaia. Quindi, combattere il cambiamento climatico significa anche combattere lo squilibrio di classe (e in effetti, razziale, di genere e abilista) del capitalismo. I due sono, e devono continuare ad essere, uno.

3. L'azione diretta è importante

Alla fine, alcune persone hanno tirato fuori la frase "se ti stai spiegando, stai perdendo". Ancora una volta, c'è un fondo di verità in questo, ma la gravità della catastrofe climatica non ha bisogno di ulteriori spiegazioni.

Spiegare non è il punto dell'azione diretta. Se hai bisogno di essere "conquistato" dall'argomento, allora chiaramente non stai facendo abbastanza.

L'azione di Just Stop Oil con la zuppa sui girasoli ha simboleggiato che stiamo attaccando qualcosa che amiamo. Il livello di ira verso coloro che simbolicamente stanno rovinando - ricorda, era dietro il vetro, quindi non è stato distrutto - un prezioso pezzo d'arte dovrebbe essere dato un milione di volte a coloro che stanno effettivamente rovinando il nostro prezioso pianeta.

L'azione diretta per il clima aumenterà solo con il peggioramento della situazione e i nostri governi continueranno a peggiorare attivamente le cose con nuove miniere, fracking e nuovi contratti di trivellazione petrolifera. Distruggere condutture, chiedere la fine dei jet privati e altre azioni dirette contro le infrastrutture che bruciano combustibili fossili sono atti importanti a questo riguardo. Sottolineano come l'arte sia anche parte di quell'infrastruttura ed è quindi ugualmente vitale.

L'attuale gruppo di attivisti per il clima – Just Stop Oil, Extinction Rebellion, Insulate Britain ecc. – forgerà la propria strada perché questo è ciò che gli attivisti devono fare per far sentire i loro punti. Ma per tutte le ragioni sopra delineate, la comprensione della storia (e dei loro successi e fallimenti) sarà importante per aiutare a costruire un movimento per il clima coerente, unito ed efficace.

Quel movimento coeso avrà bisogno dell'arte sì, ma non come canale per gli stessi veicoli capitalisti che stanno distruggendo il nostro bellissimo pianeta. Come disse lo stesso Van Gogh:

...non è il linguaggio dei pittori ma il linguaggio della natura che bisogna ascoltare, il sentimento per le cose

stesse, perché la realtà è più importante del sentimento per i quadri.

(Oli Mould - Lecturer in Human Geography, Royal Holloway University of London - su The Conversation del 17/10/2022)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)